

**Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**

INTERROGAZIONE n. 1054

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Oggetto: riconoscimento delle giornate di orientamento universitario ai fini della frequenza scolastica e introduzione di forme di attestazione "agili" della presenza per favorirne la piena valorizzazione curricolare.

Premesso che

- le università piemontesi, e in particolare l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino, organizzano annualmente articolate e strutturate giornate di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di supportarli nella scelta del percorso universitario e professionale;
- tali iniziative – che si svolgono sia presso le sedi universitarie sia, talvolta, in modalità diffusa sul territorio – rappresentano un momento di informazione, approfondimento e confronto diretto con docenti, tutor, studenti universitari e servizi di ateneo, consentendo ai partecipanti di conoscere l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali, le modalità di accesso ai corsi e i servizi di supporto allo studio;
- le giornate di orientamento costituiscono un tassello fondamentale nel più ampio sistema dell'orientamento scolastico e formativo, oggi riconosciuto come leva strategica per contrastare la dispersione universitaria, favorire scelte consapevoli e valorizzare le attitudini personali degli studenti;

- la partecipazione a tali momenti consente ai giovani di maturare una decisione più informata e coerente con le proprie inclinazioni, coniugando aspirazioni personali, opportunità professionali e conoscenza concreta dei percorsi accademici;
- in un contesto socio-economico caratterizzato da rapidi mutamenti del mercato del lavoro, innovazioni tecnologiche e crescente specializzazione dei saperi, l'orientamento universitario assume una funzione non meramente informativa, ma autenticamente formativa e curricolare;

Considerato che

- le giornate di orientamento organizzate dagli atenei piemontesi registrano ogni anno una partecipazione ampia e significativa di studenti provenienti da licei e istituti tecnici del territorio regionale;
- tali iniziative sono unanimemente riconosciute come momenti di crescita, approfondimento e riflessione sul proprio futuro formativo, nonché come strumenti concreti per prevenire scelte affrettate o poco consapevoli;
- nonostante la rilevanza educativa e formativa di tali eventi, alcuni istituti scolastici superiori – tra cui, a titolo esemplificativo, il Liceo "Galileo Ferraris" e il Liceo "Vittorio Alfieri" – non prevedono la giustificazione automatica delle assenze degli studenti che vi partecipano, qualificando tali giornate come assenza ordinaria dalle lezioni;
- la richiamata impostazione, pur legittima nell'ambito del principio di autonomia scolastica, di fatto può disincentivare la partecipazione degli studenti, ponendoli di fronte alla scelta tra la frequenza delle lezioni e un'importante opportunità di orientamento universitario;
- l'autonomia delle istituzioni scolastiche, costituzionalmente e normativamente garantita, implica la definizione autonoma di criteri organizzativi e regolamentari, ma non può tradursi in un ostacolo alla fruizione di opportunità formative esterne che abbiano una riconosciuta valenza educativa;

Rilevato che

- il sistema nazionale di istruzione attribuisce crescente centralità all'orientamento come componente strutturale del percorso scolastico, anche alla luce delle recenti linee guida ministeriali in materia;
- le attività di orientamento universitario, per contenuti e finalità, appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi dei percorsi di studio delle scuole secondarie di secondo grado;
- allo stato attuale, non risulta prevista una forma uniforme e strutturata per favorire la partecipazione degli studenti alle giornate di orientamento universitario, anche al fine di certificare formalmente l'effettiva partecipazione e a fornire alle scuole uno strumento oggettivo di riscontro a giustificazione del giorno di assenza dalle lezioni;
- l'individuazione di modalità semplici, agili e condivise di registrazione e attestazione della presenza degli studenti alle giornate di orientamento universitario, anche attraverso strumenti digitali o procedure standardizzate, potrebbe costituire una forma di garanzia utile sia per le famiglie sia per gli istituti scolastici, senza determinare aggravii organizzativi a carico degli atenei;
- tale soluzione, pur nel rispetto dell'autonomia scolastica, potrebbe contribuire a riconoscere in modo più uniforme l'orientamento universitario quale attività di rilevanza curricolare, equiparabile ad altre iniziative formative esterne già oggetto di riconoscimento;

Considerato altresì che

- la collaborazione istituzionale tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale, università e istituti scolastici rappresenta uno strumento fondamentale per costruire un sistema integrato di orientamento, capace di

accompagnare gli studenti in una scelta consapevole e coerente con le proprie attitudini;

- un eventuale indirizzo o raccomandazione condivisa, volto a promuovere il riconoscimento delle giornate di orientamento universitario come attività formativa di rilievo, potrebbe favorire una maggiore omogeneità di comportamenti tra gli istituti del territorio regionale, nel rispetto dell'autonomia scolastica;
- la previsione di modalità standardizzate di attestazione agile della presenza potrebbe ridurre il margine di incertezza interpretativa, tutelando al contempo le prerogative organizzative delle scuole e il diritto degli studenti a partecipare a iniziative di orientamento qualificato;
- valorizzare tali momenti significa investire sulla qualità delle scelte formative dei giovani, riducendo il rischio di abbandoni universitari, cambi di corso non ponderati e percorsi non coerenti con le inclinazioni personali;
- l'adozione di strumenti di attestazione e registrazione eccessivamente onerosi rischierebbe di incidere negativamente sull'organizzazione delle giornate di orientamento universitario, sottraendo risorse umane e organizzative alla loro finalità primaria, che è quella di accompagnare gli studenti in una scelta consapevole del proprio percorso formativo;

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere

- se non ritenga opportuno che le giornate di orientamento universitario siano pienamente riconosciute e valorizzate dagli istituti di istruzione secondaria superiore al fine di incentivare la partecipazione degli studenti, le opportunità di scelta consapevole del percorso universitario e, non da ultimo, valorizzare lo sforzo organizzativo degli atenei;

- se non ritenga pertanto necessario promuovere un indirizzo condiviso, anche tramite l'Ufficio Scolastico Regionale, volto a sollecitare le scuole a sostenere attivamente tali iniziative, riconoscendole come parte integrante del percorso curricolare e dell'orientamento in uscita.